

OREP

OSSERVATORIO RECOVERY PLAN



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



PROMOPA
FONDAZIONE
RICERCA AZIENDALE PROGETTI



Confartigianato
Imprese

IL FUTURO DELLE POLITICHE DI COESIONE E LE PROSPETTIVE PER LE MPMI

Annalisa Giachi
16 LUGLIO 2025



LA SFIDA CHE ABBIAMO DAVANTI

Strategia industriale europea
– 2020

Report del gruppo di alto livello
sul futuro della coesione – 2024

9° Relazione sulla
Coesione – 2024

Rapporto Draghi

Rapporto Letta

TEMA CENTRALE

I fondi di coesione devono continuare a rispondere alla necessità per cui sono nati, cioè colmare i divari regionali, oppure devono sostenere quegli attori capaci di trainare l'innovazione e la produttività europea??

LE MPMI COME BENEFICIARIE DIRETTE DEI FONDI DEL PROGRAMMA 14-20

	Numero progetti	Importo complessivo	% Numero	% Importo
Soggetti beneficiari pubblici	62.820	18.010.630.671 €	58%	62%
MPMI	36.847	5.797.164.578 €	34%	20%
Grandi imprese	980	3.176.045.993 €	1%	11%
Non classificabili ⁷	8.594	2.147.396.102€	7%	7%
Totale	109.241	29.131.237.345€	100%	100%

Numero e importo dei progetti finanziati dal FESR 2014-2020

Tipo impresa	Numero progetti	Importo complessivo	% Numero	% Importo
Micro	23.624	1.754.528.356,25 €	64%	30%
Piccola	10.068	1.777.069.333,26 €	27%	31%
Media	3.155	2.265.566.888,63 €	9%	39%
Totale complessivo	36.847	5.797.164.578,14 €	100%	100%

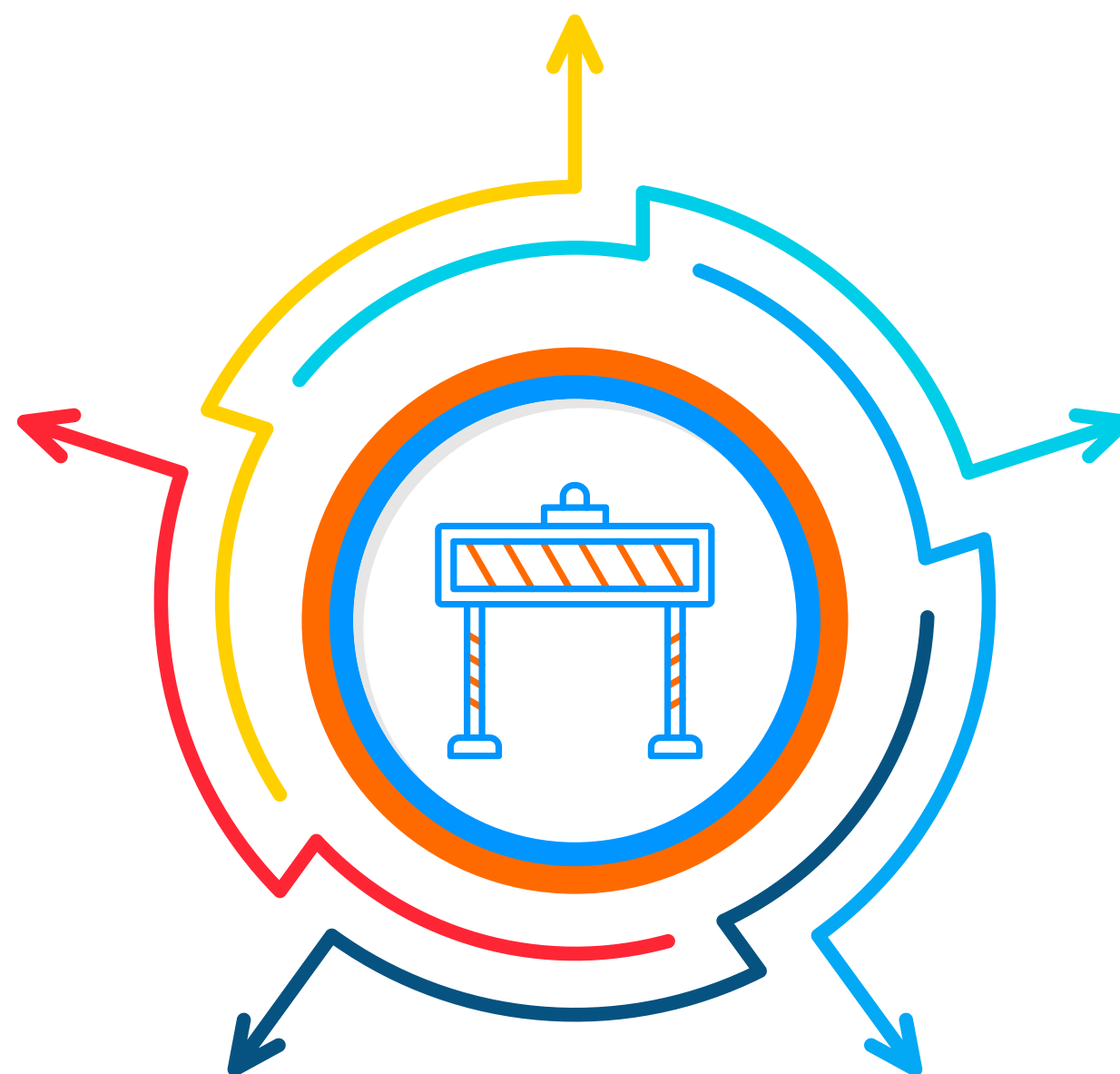
Numero e importo delle aggiudicazioni effettuate da soggetti pubblici a imprese per progetti finanziati dal FESR 2014-2020

Misura	Numero aggiudicazioni	Importo aggiudicazioni	% Numero	% Importo
Micro	3.278	1.929.260.952 €	24%	17%
Piccola	3.471	2.052.069.501 €	25%	18%
Media	1.651	1.614.772.817 €	12%	14%
Grande	1.830	4.700.732.251 €	13%	40%
Non Indicato	3.574	1.318.669.360 €	26%	11%
Totale complessivo	13.804	11.615.504.883 €	100%	100%

Fonte: elaborazione Promo PA Fondazione su dati ANAC, OpenCoesione e AIDA

IL PUNTO DI VISTA DEGLI ATTORI: LE BARRIERE ALL'INGRESSO PER LE MPMI

**Eccessiva onerosità
della rendicontazione**



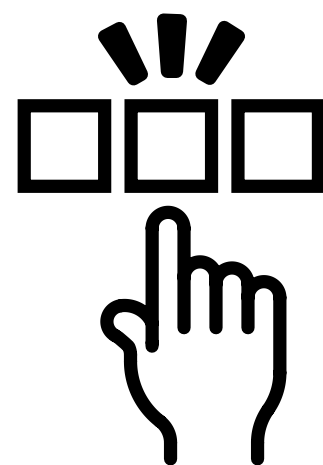
**Barriere all'accesso
delle nuove
tecnologie**

**Sostanziale inefficacia del
pacchetto di aiuti per le PMI
del settembre 2024**

**Manca di
competenze nelle
imprese**

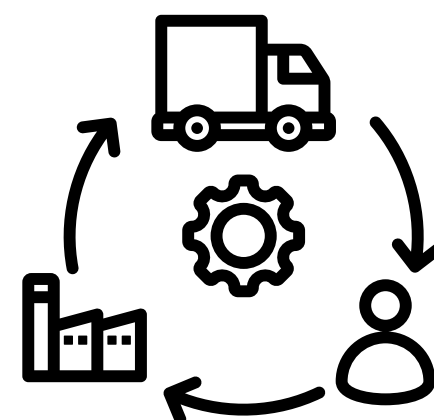
**Eccessivi livelli di
monitoraggio**

IL PUNTO DI VISTA DEGLI ATTORI: QUALE POLITICA DI COESIONE



COESIONE SELETTIVA

Meno enfasi sulle politiche di
inclusione e più sostegno alla
crescita delle MPMI "leader":
approccio scale up
(modello Draghi)



COESIONE DI FILIERA

Allungamento delle
filiere per chiudere le
catene del valore
settoriale
(RTI verticali)



COESIONE TERRITORIALE

Più spazio alle grandi
imprese ma
coerentemente con le
strategie regionali
(approccio STEP)

***Nessuna di queste scelte va nella direzione di dare una risposta al tema del rafforzamento
e della salvaguardia del tessuto delle MPMI***

1



**Favorire
un'alleanza
tra coesione,
difesa e
politica
industriale**

2



**Rivedere il
quadro
regolatorio**

3



**Includere le
MPMI e
agevolarne
l'accesso al
mercato degli
appalti pubblici**

4



**Prendere il
meglio dai
Dispositivi di
Ripresa e
Resilienza**

5



**Rivedere la
governance
delle politiche
di coesione e
il ruolo delle
MPMI**



FAVORIRE L'ALLENZA TRA COESIONE, DIFESA E POLITICHE INDUSTRIALI

SITUAZIONE ATTUALE

Le politiche di coesione rappresentano l'unico presidio di tipo "orizzontale" in grado di lavorare per ridurre le disparità territoriali e per agire contemporaneamente sugli obiettivi di politica economica

D'altra parte il nuovo contesto internazionale e il probabile re-investimento sulla filiera della sicurezza e della difesa rischia di penalizzare fortemente le MPMI qualora si operi in logica di filiera integrata verticale senza invece passare dai territori

1° PROPOSTA

La politica di coesione deve diventare uno strumento di politica industriale : ridurre le risorse per la coesione significa penalizzare le MPMI anche come volano di politica industriale.

Bussola della competitività' (gen. 25)

● *Taglio del 35% gli oneri amministrativi per le PMI e riduzione dei costi di circa 37,5 miliardi entro la fine del mandato.*

● *Revisione entro il 2026 della normativa sugli appalti pubblici introducendo riserve per le MPMI*

● *Revisione del quadro regolatorio sugli aiuti di stato*

RIVEDERE IL QUADRO REGOLATORIO

2° PROPOSTA

Rispetto alle proposte "tiepide" della Bussola per la competitività, l'Italia può portare la sua esperienza e svolgere un importante ruolo di apripista, lavorando da anni su alcuni temi centrali per il mondo dei piccoli

● Nuovo Disegno di legge sulle PMI

● Contratti di rete e RTI orizzontali

● Riforma dei Confidi

● Rete dei Digital Innovation Hub

INCLUDERE LE MPMI E AGEVOLARNE L'ACCESSO AL MERCATO DEGLI APPALTI PUBBLICI

SITUAZIONE ATTUALE

	Numero medio aggiudicazioni annue		Importo medio (€) medio aggiudicazioni annue	
	5-40mila (solo 2024)	40mila e oltre (media 2022-2024)	5-40mila- (solo 2024)	40mila e oltre (media 2022-2024)
0. Ditta individuale	1,3	1	19.659	49.993
1.micro	2,3	1	34.347	254.917
2.piccola	3,6	2	55.789	624.919
3. media	6,2	4	100.141	2.712.108
4.grande	21,2	15	353.279	20.781.668
non indicato	1,9	1	28.846	439.619
Totale complessivo	2,8	2	43.926	1.097.463

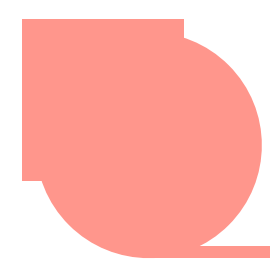
Fonte: elaborazioni Promo PA/Univ. Roma Tor Vergata, Progetto GRINSS

3° PROPOSTA

Continuare a qualificare le stazioni appaltanti e le imprese
Ciò signiflca: azioni formative di sistema, pool di competenze a sostegno delle MPMI, riserve per le MPMI, ecc.

4° PROPOSTA

Gli elementi di valore che derivano dal PNRR non possono essere dispersi e devono diventare strutturali



Attenzione stringente alla “messa a terra” dei progetti



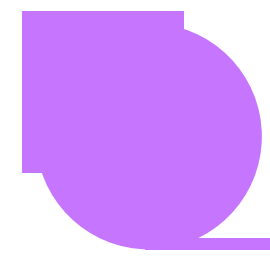
Abbinamento tra riforme e investimenti



Dinamica relazionale positiva tra livelli diversi di governo



Rafforzamento della competenza nella Pa



Accelerazione della digitalizzazione

5° PROPOSTA

Si va verso un
modello più
centralizzato ed
omogeneo?

Quale sarà il ruolo
delle regioni e dei
Comuni?

- **Semplificare la programmazione** per arrivare ad assetto più organico e razionale
- Creare **meccanismi di premialità** per scelte coerenti con la politica industriale nazionale
- Valorizzare le **filieri strategiche** individuando a livello europeo e nazionale alcuni settori su cui concentrare la politica di coesione
- Valorizzare il **dialogo sociale** pur evitando le inutili ritualità.